

COMUNE

Approvato il documento di indirizzo che ora passa alle circoscrizioni

Via libera dell'aula al Prg Ma senza i voti dell'Upt

Panetta e Castelli: «Mancano risposte alla città»

LORENZO BASSO

Approvato a maggioranza ridotta, con l'astensione dell'opposizione e degli esponenti dell'Upt, il documento di indirizzo per la riforma del Prg di Trento, presentato in Consiglio comunale dal sindaco Alessandro Andreatta. Dopo una discussione protrattasi a lungo, in due diverse convocazioni dell'assemblea, il testo - che prende in considerazione alcuni aspetti generali della situazione urbanistica del capoluogo, prevedendo degli ambiti di intervento prioritari e degli aspetti di massima da seguire nell'elaborazione del nuovo piano regolatore - è infatti passato nella serata di ieri con soli 21 consiglieri favorevoli, a fronte di 37 presenti. A rompere la compattezza della coalizione di maggioranza del centrosinistra, la decisione di Salvatore Panetta e Paolo Castelli (entrambi dell'Upt) di non assicurare il proprio parere positivo al documento, rilevando una mancanza di risposte puntuali ai problemi della cittadinanza, nonché una eccessiva genericità sulle questioni di interesse generale, ad iniziare dalle questioni relative al lavoro, alle politiche abitative ed allo sviluppo economico. Critici anche gli esponenti dell'opposizione,



Salvatore Panetta (a destra) e Paolo Castelli si sono astenuti

che, pur esprimendosi favorevolmente sulle linee di indirizzo redatte dal primo cittadino, hanno invece portato all'attenzione il ritardo dell'amministrazione nella definizione delle direttive programmatiche e le numerose opere mai portate a compimento.

«Questo documento - ha inteso ribadire il sindaco durante la replica finale - non è né un flash, né un temino scolastico, né un programma pre elettorale. Si tratta, invece, di un testo politico che, pur non essendo richiesto in vista della riforma del Prg, mi è sembrato opportuno presentare per un primo

confronto su un argomento di interesse generale. Un documento che ha richiesto tempo e lavoro per la raccolta delle informazioni e per la stesura dei principi elencati. Siamo consapevoli che su molti aspetti dovremmo ancora confrontarci». Il testo di indirizzo, la cui preparazione è iniziata lo scorso autunno, prevede alcuni principi generali su cui poi andrà ad articolarsi lo stesso Prg. Tra questi, la salvaguardia del territorio, l'attenzione per il paesaggio, una mobilità caratterizzata dall'intermodalità ed lo snellimento delle procedure burocratiche. Ma nel documento

di 25 pagine si parla anche di partecipazione civile, riqualificazione e rigenerazione di aree in disuso, collegamenti a lunga e breve distanza e nuove opere pubbliche di ampio respiro.

«È evidente - ha però criticato Panetta a margine della seduta - che manca un'idea politica sul futuro della nostra città. Confrontarsi sul Prg significa pensare anche allo sviluppo sociale ed economico del centro urbano ed evitare di procrastinare decisioni, come ad esempio sulle aree vincolate dall'edilizia pubblica, che dovevano essere prese già due anni fa. La nostra non è un'astensione di rottura, ma un modo per stimolare una riflessione sullo stato dell'arte nel capoluogo: siamo davvero preoccupati per la mancanza di risposte da parte di questa amministrazione».

Gli argomenti su cui, secondo Upt ed opposizioni, non si è dato risposta nel documento vertevano su nuovo ospedale, area ex-Atesina, impianto natatorio, lottizzazione delle aree decantate, parcheggi e valorizzazione del centro storico.

All'interno del documento, che ora passerà alle circoscrizioni per un parere consultivo, sono invece stati approvati a grande maggioranza un ordine del giorno ed una mozione riguardanti la valorizzazione del paesaggio sonoro della città.